

Difficoltà: EE (impegnativo e a tratti esposto)

Ambiente : in macchia e pineta mediterranea, con rocce serpentiniche scivolose.

Segnavia: C 1 e I su tondo bianco

Lunghezza circa Km 7,50

Dislivello: mt 400

Durata escursione: h 4,30

escluso soste

Colazione: al sacco

Viaggio: in auto

Ritrovo: ore **7,50** in V.le Kennedy nei pressi del C.do Vigili

Partenza : ore **8,00** con mezzi propri

Ritrovo Case Campo : ore **9,45**

Copertura telefonica : scarsa

Rientro indicativo : ore **17,00**

salvo eventuale escursione ludica culinaria

Escursione proposta da:

Maurizio Marchesi 3355831011

Natalino Lucchelli 3394349100



Tragitto automobilistico : Da Voghera in Autostrada sino ad Arenzano (uscita della **A10** Genova-Ventimiglia). Da qui, si prende verso destra l'Aurelia per Cogoleto ma, appena la strada inizia a scendere (loc. Colletta), si imbecca una stradina a destra. Una breve discesa porta ad attraversare la zona industriale all'inizio della **Val Lerone**, poi seguendo il torrente si supera un'agriturismo e, superato un ponte, si parcheggia presso un tornante in località **Motta**, poco prima delle prime case sparse di **Campo**.



Lettura :...siedo alla posa . Ascoltodel vento caldo e salmastro che sale e degli alberi che cantano di pesi ,ben diversi del mio zaino.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Voghera

Piazza Duomo, 70

Tel. 334-2756199



La Sezione C.A.I. di Voghera

organizza:

Escursione a

Cu du Mundo

Domenica 9 Dicembre 2012

Informazioni in sede

tutti i venerdì sera

dalle 21.30 alle 23.00

info@caivoghera.it

Parco del Beigua

In un territorio ricco di contrasti come la Liguria, stretta tra le montagne ed il mare, il Parco del Beigua - il più vasto parco naturale regionale della Liguria - costituisce uno spaccato esemplare della regione ove è possibile trovare, nel percorrere tratti anche di breve sviluppo, ambienti e paesaggi decisamente diversificati: uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse. Cu du mundo ne rappresenta la parte selvaggia: un itinerario molto particolare, per "palati fini", che risale il profondo orrido di un Rio tra pozze e cascate sfruttando i punti deboli della roccia. E' un sentiero a metà tra l'escursionismo e l'avventura, indicato per i primi passi su sentieri attrezzati e per l'orientamento nella ricerca della via da percorrere.

Itinerario

Dal parcheggio delle auto (ridotto) presso case campo, si torna indietro in discesa sino ad una curva a gomito. Ci si inoltra a nord lungo la valle del torrente Lerone per una sterrata. Si prosegue attraversando un bosco misto composto da carpino nero, orniello, roverella e talvolta lembi di castagneto sino ad arrivare ad un guado, dove è presente l'ontano nero.

Si risale sul versante opposto oltrepassando un rifugetto tra arbusti quali alaterno e lentisco sino ad immettersi sul sentiero dell'acquedotto.

Si continua così in piano lungo un tratto estremamente suggestivo sulla gola sottostante, sulla serie di cascate del Gias delle Vacche e più avanti sulla costa di Guadi. In qualche tratto umido si trovano diversi tipi di felci mentre tra la macchia fitta composta da alaterno, lentisco, mirto e cisto salvifolia emergono lecci e pini marittimi. Si raggiunge ora il caratteristico Ponte Negrone (180 m, 0,45 min.) dove il Rio Leone e il Rio Negrone confluiscono nel sottostante Lago du Gattu, nei pressi del quale si possono notare ampie macchie giallastre dovute al deposito dei sali delle sorgenti sulfuree. Si attraversa il ponte e si imbecca la Via dell'Ingegnere (segnavia I rossa in campo bianco) che prosegue in salita guadando il torrente Negrone sino a portarsi allo sbocco della suggestiva gola del Cu du Mundo (300 m, 1,30 min). Si inizia seguendo il segnavia linea bianca percorrendo il lato destro della gola, in parte arrampicando e in parte camminando. Si aggira a destra il tratto più profondo della gola per poi ritornarvi (corda doppia consigliata). Qui, più o meno a metà percorso, il segnavia cambia in tondo bianco in prossimità del greto del torrente che si attraversa: si supera una placca muschiata proseguendo per una cornice con alberi. Si riattraversa nuovamente il torrente per il tratto più bello e suggestivo del percorso, si supera una serie di paretine e qualche cengia dopo le quali partono le varianti. La via normale prosegue esposta sul filo degli speroni che sovrastano il torrente fino a raggiungere l'incrocio del Cu du Mundo col Sentiero dell'Ingegnere (480 mt 3,30 min). Per comodo sentiero si ritorna a Ponte Negrone e per lo stesso percorso dell'andata al parcheggio delle auto (4,30).

Note

Abbigliamento : da escursionismo in periodo invernale, ghette, scarponcini e ricambi.

Attrezzatura: Imbraco, 2 moschettoni ed 1 cordino .

Legenda Difficoltà:

T= Turistico, Percorso Facile

E= Escursionismo, Attrezzatura e preparazione adeguate.

**EE= Escursionismo esperti:
preparazione fisica e tecnica adeguata.**

Assicurazione obbligatoria:

Non Soci CAI € 7

da versarsi contestualmente all'iscrizione entro venerdì 7 Dicembre

Buone regole di comportamento

-leggi attentamente il foglio gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni del capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
- rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.
Grazie per la collaborazione.